

**altromondo editore**

**100% MADE IN ITALY**

Iride

**GIAN NICOLA MONTONE**  
**DATO PER DISPERSO**

ISBN 978-88-6281-542-0

copyright 2010, AltroMondo Editore

[www.altromondoeditore.com](http://www.altromondoeditore.com)

soluzioni grafiche e realizzazione

THE FACTORY

Immagine di copertina di **Emanuela Modugno**

**Gian Nicola Montone**

**DATO PER DISPERSO**

## CAPITOLO 1

*“[21/10/08 15.44.04] Giulio scrive:  
Maddalena, sei proprio tu? Giulio”*

Erano circa quattordici anni che non osavo sperare come quel martedì. E ci ho provato. Non costa nulla farlo. Era solo il panico di rivedere il dolore di quella speranza inappagata che mi intimoriva.

Mi stavo costringendo a non aspettarmi nulla. *Assolutamente nulla*, continuavo a ripetermi con fermezza. Ma forse, a dire il vero, qualcosa era riuscito a sfuggire da quelle maglie arrugginite.

Ero riuscito a trovare conferma in questo aggeggio per me nuovo, Skype, dell'esistenza del suo nome. Nome e cognome. Il problema era che non ci credevo.

Silvana, con fare un po' simpatico e un po' seccato, alla fine mi aveva convinto: «Così quando hai qualcosa da chiedermi o da dirmi non ti muovi dal tuo ufficio, non fai duecento metri tutte le volte e io ti rispondo quando posso. Possiamo comodamente usarlo finché non mettono i telefoni dappertutto! Così non

ti affatichi, non aspetti mentre io magari sono al telefono con clienti logorroici e soprattutto non rompi!»

Alla fine avevo dovuto soccombere.

La ragione era che non volevo che mi si impestasse il Pc con programmi, programmini e programmetti che poi avrebbero richiesto manutenzione, avrebbero potuto essere causa di infezione da virus, avrebbero occupato spazio, avrei dovuto dedicargliene... e così via. Si sa, chi lascia la strada vecchia per la nuova...

Ma poi avevo ceduto per non vedermela sempre lì supplicante e per alleggerirla del mio peso. Per ragioni d'orgoglio ho fatto poggiare la questione su base squisitamente tecnologica. Una ventata di nuove sfide ogni tanto ci vuole.

Così quel martedì pomeriggio era venuta da me e mi aveva spiegato come installarlo. Non è stata la fine del mondo, dopotutto. È stato semplice, veloce e a tutt'ora sembra non impesti e se ne stia buonin buonino al suo posto.

Ho passato quei venti minuti obbligandomi a pensare a tutt'altro. Ero pronto a passare così ore e giorni. Poi probabilmente l'effetto *ci ho provato* si sarebbe smorzato.

*[21/10/08 16.05.53] Maddalena scrive:  
Certo, sì! Come stai?*

*[21/10/08 16.06.10] Maddalena scrive:  
Da dove sbuchi?*

*[21/10/08 16.06.27] Giulio scrive:  
Sei davvero tu? Non oserei pensarlo.*

*[21/10/08 16.06.59] Maddalena scrive:  
Sono davvero io!*

*[21/10/08 16.07.10] Maddalena scrive:  
Come mi hai trovata?*

*[21/10/08 16.11.22] Giulio scrive:  
Ti spiego: sono in un ufficio. Era tempo che mi spingevano, 'ruzzavano' a installare Skype, soprattutto perché le distanze tra i diversi uffici sono grandi e al momento non si dispone di telefoni dappertutto, ci sono delle modifiche in atto. Oggi mi*

*sono deciso e provando a fare delle ricerche mi hanno mostrato, come esempio, a cercare i nomi e hanno casualmente provato con il nome di Maddalena... il resto lo sai”*

In realtà ho detto una delle mie poche menzogne.

Silvana mi aveva sì mostrato a fare le ricerche con i nomi, così genericamente, ma appena aveva girato l'angolo per tornare nel suo ufficio il primo nome che ho inserito è stato il suo.

A farmi mentire è stato l'imbarazzo, non sapendo cosa avrei scoperto poi, di dirle che era tanto, tanto tempo che la sognavo.

*[21/10/08 16.12.12] Maddalena scrive:*

*Nn c credo!*

*[21/10/08 16.12.23] Maddalena scrive:*

*È fantastico!*

*[21/10/08 16.12.38] Maddalena scrive:*

*Io nn so fare qst ricerke.*

*[21/10/08 16.12.48] Maddalena scrive:*

*Come stai?*

*[21/10/08 16.14.03] Maddalena scrive:*

*o*

*[21/10/08 16.14.40] Giulio scrive:*

*Da come ti conoscevo mi sembra improbabile che tu usi questo tipo di linguaggio 'ristretto' (i nn, i qst) ti sei tecnologizzata?*

*[21/10/08 16.15.03] Maddalena scrive:*

*Sì*

*[21/10/08 16.15.09] Maddalena scrive:*

*x forza*

*[21/10/08 16.15.17] Maddalena scrive:*

*altrimenti*

*[21/10/08 16.15.25] Maddalena scrive:*

*c vuole troppo tempo*

*[21/10/08 16.16.12] Giulio scrive:*

*Bene, io sto bene comunque. Il tempo passa ed è passato.*

*[21/10/08 16.16.21] Maddalena scrive:*

*Sì*

*[21/10/08 16.16.24] Maddalena scrive:  
tanto*

*[21/10/08 16.16.27] Maddalena scrive:  
tanto”*

Altro problema era la diffidenza che nutrivo per Skype. Io non vedevo chi c'era veramente dall'altra parte. E se fosse stato un burlone? Pertanto ho dovuto fare la domanda.

Se non sbagliavo sapevo anche di poter conoscere la risposta.

*“[21/10/08 16.16.31] Giulio scrive:  
Cosa fai nella vita ora?*

*[21/10/08 16.16.53] Maddalena scrive:  
Insegno sempre alle elementari.*

*[21/10/08 16.17.08] Giulio scrive:  
Allora sei proprio tu!*

*[21/10/08 16.17.17] Maddalena scrive:  
I miei 3 figli sono ormai grandi*

*[21/10/08 16.17.23] Maddalena scrive:  
Certo!*

*[21/10/08 16.17.40] Maddalena scrive:  
e... m sono separata*

*[21/10/08 16.17.56] Maddalena scrive:  
tu... 4*

*[21/10/08 16.18.02] Maddalena scrive:  
giusto?*

*[21/10/08 16.18.05] Giulio scrive:*

*Mi era capitato tempo fa, non mi ricordo per cosa, di scorgere il tuo nome in un elenco disponibile in rete, a proposito di e...”*

Se si è intenti a scrivere su questo maledetto programma non è detto che si riesca a leggere tutti i messaggi che arrivano dall'altra parte. Uno qui scrive quando vuole, non è tenuto ad aspettare le risposte. Io supponevo fosse come parlare alle vecchie ricetrasmittenti. Dici quel che devi e alla fine pronunci passo. Ascolti quello che ti viene detto finché non senti dire passo. Se proprio non ne puoi più, per troncargli, dici passo e chiudo. Semplice!

Sono rimasto secco quando, tirando su gli occhi verso il video, ho guardato un po' più in alto del punto in cui stavo scrivendo e ho visto "e... *m sono separata*". Sono passati ben sedici secondi in cui mi è ripassato davanti in un turbine tutto ciò che avevo già trascorso con Lei.

Di quei momenti avevo soprattutto impresse due cose, l'inizio e la fine. L'estasi del folle e vertiginoso innamoramento e la profonda amarezza dell'abbandono.

Sono stati secondi in cui ho trattenuto il respiro. In cui ha iniziato a girarmi la testa, in cui non sapevo come si facesse a muovere le mani per tentare di rispondere.

Alla fine ho risposto quel che ho risposto! Non per cortesia, ma perché in quei sedici secondi aveva fatto in tempo a risorgere una speranza. Che non avrei mai saputo di avere se non ci fossero state quelle parole.

*"[21/10/08 16.18.21] Giulio scrive:*

*Io sono divorziato!*

*[21/10/08 16.18.41] Maddalena scrive:*

*Help!*

*[21/10/08 16.18.52] Maddalena scrive:*

*Davvero?*

*[21/10/08 16.18.58] Maddalena scrive:*

*M spiace*

*[21/10/08 16.19.03] Maddalena scrive:*

*da molto?*

*[21/10/08 16.19.09] Giulio scrive:*

*Mandami il tuo numero di cellulare, ti chiamo*

*[21/10/08 16.19.28] Maddalena scrive:*

*eccolo 3477806070"*

*"From: Giulio*

*To: Maddalena*

*Subject: Scuse*

*Date: Thu, 23 Oct 2008 16:26*

*Gent.ma Sig.na Alessia,*

*mi dolgo di averVi sottratto, pur inconsapevolmente, le cure e l'affetto della Vostra Signora Mamma, ieri sera, soprattutto nel perdurare del Vostro stato di malattia, ma il vuoto creatosi nel tempo dalla nostra reciproca lontananza ha necessitato di essere colmato da note, ricordi e quant'altro. Sicché, senza accorgersi dello scivolar delle ore, si è giunti attorno all'alba.*

*Non me ne vogliate  
Auguri per una precipitosa guarigione*

*Giulio”*

*“From: Maddalena  
To: Giulio  
Subject: RE: Scuse  
Date: Thu, 23 Oct 2008 22:55*

*Gentilissimo ‘amico’ ritrovato di mia mamma, non deve preoccuparsi se mia mamma è affetta da una grave malattia: la narcolessia e di conseguenza si addormenta ovunque!  
Buona serata Alessia.”*